

privati (con 10 sezioni); frammenti. Come si vede, la classificazione, informata al contenuto dei papiri, risponde in tutto alle attuali esigenze scientifiche ed è pratica in sommo grado. Per ogni testo è indicata la rispettiva bibliografia, ciò che costituisce un aiuto prezioso per gli studiosi, che certamente saranno grati alla sig.<sup>na</sup> Rouillard per la fatica da lei spesa a tutto loro vantaggio. È desiderabile che per tutte le altre collezioni di papiri sia fatto un lavoro simile, così accurato e finito in ogni sua parte.

DOMENICO BASSI.

---

*Berliner Klassikertexte aus den Staatlichen Museen zu Berlin,*  
Heft VII: *Rhetorische Papyri* bearb. von K. KUNST, pp. 38 con  
3 tav., Berlin, Weidmann, 1923.

Occorre segnalare subito ai nostri lettori la recentissima edizione del vol. VII dei *Berliner Klassikertexte* pubblicati per cura dei Musei di Berlino, dal Weidmann; questo VII fascicolo, che esce a così grande distanza dal VI (*Altchristl. Texte* 1910), contiene *Papiri Retorici* ed è stato curato col controllo della Commissione Berlinese dei papiri (Wilamowitz, Erman, Norden, Wilcken, Schäfer, Schubart) da Karl Kunst. In altra parte di *Aegyptus* sono enumerati tutti i papiri che vengono ivi pubblicati; qui importa per ora osservare, che l'edizione è condotta con estrema diligenza, e solo lascia desiderare un più ampio commento e una serie di confronti e di dilucidazioni che meglio mettano in evidenza l'importanza e il valore dei testi pubblicati. Non sarà inutile ricordare anche che la pubblicazione è stata possibile mercè la munificenza del signor J. M. Wülfing di St. Louis il quale ha fornito i fondi necessari.

A. C.

---

*Institut papyrologique de l'Université de Lille: Papyrus Grecs*  
publiés sous la direction de PIERRE JOUGUET, avec la collaboration de P. COLLART et de JEAN LESQUIER, I 3, in-4, da p. 135 a p. 261, Paris, Leroux, 1923.

L'atteso terzo fascicolo dei PLille I, di cui mi era già stato segnalato la continuazione della stampa nell'anno immediatamente seguente alla guerra esce ora finalmente alla luce, quando purtroppo uno dei suoi più validi collaboratori J. Lesquier riposa ormai da due anni nella tomba mentre la sua memoria è più che mai viva nella mente degli studiosi di papirologia d'ogni parte del mondo.

Si tratta in complesso di una trentina di documenti tutti di età tolemaica e parecchi di uguale natura e provenienza. Essi illustrano soprattutto la vita agricola dell'Egitto e possono utilmente dare e ricevere

contributi nei confronti colla insigne raccolta della corrispondenza di Zenone. In tre particolari sezioni si divide pertanto il nuovo volume: nn. 30-38 conti di sfruttamento di tenute cleruciche, raccolte tutte in un unico rotolo di papiro, da *Ghōran* del tempo di Evergete I; esse rimettono in discussione la questione dei rapporti fra i cleruchi e lo stato e delle ragioni che possono suggerire un eventuale allontanamento dei cleruchi dalle loro terre.

La seconda sezione (nn. 39-51) contiene una serie di ordini di prestiti in natura nelle forme già apparse in altri numerosi testi già noti; l'interpretazione di τὸ κάρτερον e di ποιολογία che riappaiono nei testi nuovi permettono agli Autori di discutere nuovamente intorno al valore preciso di questi stati medesimi, e di completare il quadro che di queste operazioni agricole ha tracciato il Rostowtzeff nel suo libro recente (*A Large Estate*).

La terza sezione (nn. 54-57) contiene riassunti di atti vari, mentre il papiro n. 59 dichiara quei versamenti per la ζυτῆρά che servono agli A. per ripresentare in un complesso sempre meglio determinato l'organizzazione del controllo statale sulla fabbricazione della birra nell'Egitto Tolemaico.

Il fascicolo sarà seguito, speriamo, presto da un altro, forse l'ultimo del volume I, con gli indici anche dei fascicoli precedenti, indici che potranno rendere anche meglio utilizzabile la somma di dottrina che in questo volume ha raccolto la scuola di Pierre Jouquet e dei suoi amici di Lille.

ARISTIDE CALDERINI.

---

*Demotische Papyri* hgg. u. erl. von W. SPIEGELBERG (= Veröffentl. aus d. badischen Papyrus-Sammlungen, Heft. 1), in-16, pp. 47 e 2 tav., Heidelberg, Winter, 1922.

*Griechische Papyri (Urkunden, Briefe, Mumienetikette)*, hgg. von FR. BILABEL (= Veröffentl. aus d. badischen Papyrus-Sammlungen, Helf. 2), in-16, pp. XII-80. Heidelberg, Winter, 1923.

I papiri demotici e greci e anche arabi ed ebraici e copti delle raccolte badesi (Heidelberg e Friburgo) erano stati pubblicati molto sparsamente in atti accademici e in riviste o testi d'altra materia, nè malgrado gli insigni volumi speciali delle ben note *Veröffentlichungen aus den Heidelberger Papyrus-Sammlungen*, ancora avevano trovato assetto tale che presentandoli nel loro complesso ne rivelasse più chiaramente il numero e l'importanza. Così la sola lista dei papiri di Heidelberg fin qui pubblicati redatta dal Bilabel a pp. VIII-IX del nuovo volume elenca tale copia di documenti che possono meravigliare chiunque non abbia saputo via via rintracciarli e accostarli nella sua memoria.

Il proposito dunque dello Spiegelberg e del Bilabel di iniziare con